



TRE RE MAGL...CI

De Gasperi e la Forestale dominano il 50° Vanoni



E' Forestale show: vendetta compiuta

50° Trofeo Vanoni: il trio da record Rinaldi, Manzi, De Gasperi spodesta l'Orecchiella Garfagnana e riporta a casa il tricolore

LA GARA FEMMINILE

Desco e Salvini, non c'erano dubbi Super Pichtova: nuovo primato



Un passaggio della prova femminile

MORBEGNO (ma.tor.) Elisa Desco & Vittoria Salvini, bravissime singolarmente e imbattibili in coppia. Come da pronostico le due azzurre in forza all'Atletica Valle Brembana hanno fatto il vuoto sui 5km del Vanoni Femminile. Per loro ennesimo titolo tricolore societario dopo Malonno 2006.

Posto d'onore per il duo Jaky - Tech di Monica Morstofolini e Pierangela Baronchelli, mentre sul gradino più basso assoluto sono salite le ragazze della Repubblica Ceca Barunka Kuncova e Anna Pichtova. Quest'ultima, campionessa del mondo 2007, ha dimostrato che il titolo ridato non era casuale. Partita nelle retrovie, ha inanellato una lunga serie di sorpassi sino a guadagnare la 3ª piazza.

La sua è stata una prestazione individuale da record: «Sono felicissima - ha raccontato al traguardo - Era la mia prima volta al Vanoni e sono andata fortissimo. Ho chiuso in 21'41", mi hanno detto che è il miglior tempo su questo tracciato. E' stato un ottimo test, ora mio aspetta una trasferta in Nigeria».

Ma andiamo per ordine, pronti via e la più talentuosa delle runner azzurre ha dato spettacolo nella dura ascesa che porta al dosso di Bema: «Sulla prima erta verso il tempio le gambe non giravano come volevo, ma non mi sono persa d'animo - ha raccontato Elisa Desco - Poi però sull'asfalto per Bema mi sono ripresa e ho subito sgranato il gruppo». La sua è stata una cavalcata in solitaria sino al touch di Via Vanoni che ha dato il là ad un altrettanto stratosferica Vittoria Salvini: «Elisa era davvero in grande spolvero, prova ne è che ha chiuso con il secondo miglior tempo di giornata (22'30") - il commento a caldo della campionessa italiana individuale Salvini - Ho potuto correre gestendo il vantaggio sulle inseguitrici. Sono felicissima di questa vittoria e vorrei dedicarla al mio allenatore, al mio presidente, ma soprattutto a mio padre che mi segue dall'alto».

Migliore equipe sondriese quella del Gp Valchiavenna con Maura Trotti 4ª di frazione e Raffaella Pasini che ha chiuso al 6º posto assoluto e 5ª delle italiane: «Siamo state bravissime - ha tagliato corto la Trotti - Io sinceramente non avrei mai pensato di andare così forte. Poi Raffaella ha stretto i denti centrando un 6º posto assoluto che vale».

Classifica Vanoni Femminile: 1. Elisa Desco - Vittoria Salvini 45'37" (Val Brembana); 2. Monica Morstofolini - Angelina Baronchelli 46'12" (Jaky Tech); 3. Barunka Kuncova - Anna Pichtova 47'44" (Repubblica Ceca); 4. Lorenza Beatici - Francesca Iachemet (Atl Trento); 5. Lavinia Garibaldi - Daniela Spillotti (Atl Brugnera); 6. Maura Trotti - Raffaella Pasini (Valch); 7. Debra Caciotti - Paola Romanin (Aldo Moro); 8. Emanuela Brizio - Mora Cecilia (ASD Caddese); 9. Andrea Roberts - Sarah Kleeman (Galles); 10. Angela Serena - Pamela Bellotti (Valle Brembana).

MORBEGNO La vendetta è un piatto che si serve freddo. Lo sa bene la Forestale Roma che a distanza di 17 mesi dallo smacco di Malonno ha riscritto le gerarchie in ambito nazionale sbaragliando gli avversari nel 50° Trofeo Vanoni.

Ricucire il tricolore sulle canotte non è però stato cosa semplice. Per farlo serviva la gara perfetta, e così è stato.

Un plauso quindi al terzo composto da Marco Rinaldi, Lele Manzi e Marco De Gasperi. Per loro successo di giornata, nuovo record nella staffetta e primo posto assoluto in 1h28'55". Medaglia d'argento all'Orecchiella di Garfagnana che, dimostrando un potenziale di caratura internazionale, ha chiuso in 1h29'57" con Alberto Mosca, Gabriele Abate e Marco Gaiardo.

Chi si aspettava almeno un'equipe straniera sul podio si è però dovuto ricredere; saldamente in terza piazza sin dalla prima frazione, gli orobici delle Valli Bergamasche Davide Chicco, Maurizio Bonetti e Mauro Lanfranchi hanno dato spettacolo mettendo in fila Francia, Forestale B e Falchi Lecco.

Pronti via e, sull'ascesa del tempio, un terzo guidava i 153 inseguitori. Si è subito capito che Alberto Mosca, Davide Chicco e Marco Rinaldi facevano sul serio. «Salivamo davvero forte - ha confermato il talentoso bresciano in forze alla Forestale - Chi ne aveva di più era forse Mosca. Infatti per gran parte della salita è stato al comando». La svolta la si è avuta sulla spianata di Arzo: «Ho colmato quei metri di gap che mi aveva preso, l'ho passato ed ho pure provato ad andare via - ha continuato Rinaldi - Presa in testa la discesa, mi sono calato a tutta presentandomi per primo in zona cambio».

A Lele Manzi il compito di contenere uno specialista dell'up and down come Gabriele Abate: «Avevo un vantaggio davvero risicato, ma ho preferito correre con la testa». In zona tempio i battistrada erano distanziati di pochissimo: «Pensavo venisse a prendermi, ma poi ho visto che le gambe giravano e mi sono rincorato». Dimostrando sul campo di essere tornato quel campione che tutti apprezzavano, il lariano ha stretto i

denti sino al traguardo: «Ho dato il cambio a Marco con un vantaggio che più o meno equivaleva a quello con il quale ha cambiato pure Rinaldi. In cuor mio sapevo che a lui sarebbe bastato».

E così è stato. Il Champion du Monde ha subito inserito il turbo. Anche uno scalatore del calibro di Gaiardo nulla ha potuto contro «Le Roi» della corsa in montagna. Giunto al GPM di Arzo con un gap di circa 30", in discesa il bormino ha pigiato a tutta. Realizzato che la pratica campionato italiano era chiusa, ha chiuso con il miglior tempo di giornata 29'07". L'ingresso in Morbegno tra due ali di folla è stato il giusto riconoscimento al più grande di sempre.

Per la cronaca, bella prova pure per l'Adm di Bruno Gianatti che, nonostante le pesanti assenze di Alain Bonesi e Stefano Butti, ha comunque chiuso prima delle valtellinesi in 14ª posizione.

Maurizio Torri

Niente da fare per Gaiardo, Mosca ed Abate: «Le roi» & co. sono imprendibili

CORSA CHE PASSIONE



In alto e sotto una fase della staffetta maschile del 50° Vanoni; a lato il trio delle meraviglie (da sinistra) Manzi, De Gasperi e Rinaldi (Foto Sandonini)



La gioia del bormino De Gasperi, miglior tempo di giornata. L'incredulità di Gaiardo: «Pubblico fantastico»

«Io, Lele e Marco: una squadra perfetta»

MORBEGNO (ma.tor.) La lunghissima stagione della corsa in montagna si è chiusa nel migliore dei modi.

Il campionato italiano non poteva infatti trovare vetrina più suggestiva del Vanoni per premiare le società che maggiormente stanno investendo in questa disciplina. Vuoi per la presenza del campionissimo bormino, vuoi per il 50° della manifestazione, ma ieri a Morbegno il pubblico non si conta-

va. Dall'inizio alla fine si è corso tra due ali di folla, in un'atmosfera unica come unica del resto è questa rassegna. Beniamino del pubblico, neanche a dirlo, il 6 volte iridato di specialità Marco De Gasperi: «Ci tenevamo moltissimo a vincere - ha raccontato con il cuore in gola - Questa vittoria la dedichiamo al nostro tecnico Gianbattista Scanzi. Quella di Morbegno è la vittoria di un gruppo affiatato e competitivo. Lele Manzi è finalmente tornato, Marco Rinaldi è il futuro e io non sono ancora sulla via del tramonto. Meglio di così non poteva andare».

Secondi al traguardo i campioni 2006, hanno comunque dimostrato di esserci: «Tanto di cappello alla Forestale - è stato il commento del finanziere trentino - Sono stati davvero bravi. Come bravi siamo pure noi dell'Orecchiella. Non dimentichiamo, infatti, che loro sono

dei professionisti, mentre noi corriamo nei ritagli di lavoro».

Da Gaiardo pure i complimenti al Csi Morbegno: «Non ero mai stato al Vanoni, è una gara fantastica. Mai vista tanta gente ad una gara di corsa in montagna. Il campionato italiano societario non poteva trovare sede migliore».

Trofeo Vanoni Classica: 1. Rinaldi, Manzi, De Gasperi 1h28'55" (Forestale); 2. Mosca, Abate, Gaiardo 1h29'57" (Orecchiella); 3. Chicco, Bonetti, Lanfranchi 1h31'41" (Valli Bergamasche); 4. Icart, Meyssat, Rancon 1h32'16" (Francia); 5. Fracassi, Agostini, Fregona 1h33'06" (forestale); 6. Gatti, Ardesi Ratti 1h33'38" (Falchi); 7. Holmes, Berdeslay, Cornthwaite 1h34'25" (Gran Bretagna); 8. Rinaldi, Toninelli, Agostini 1h34'31" (Valle Camonica); 9. M. De Matteis, Solavagione, B.De Matteis 1h35'54" (Valle Varaita); 10. Barizza, Morassut, Maamle 1h35'58" (Brugnera); 11. Pivk, Dapit, Morassi (Aldo Moro); 12. Bosio, Ronca, Beltrami (Recastello); 13. Kastelic, Kozan, Alic ((SloveniaA); 14. Curtori, Zugnoni, Benedetti (Adm); 15. Zanaboni, Bianchi, Terzi (Valle Bergamasche B); 16. Wosik, Zak, Brzeski (Polonia); 17. Valour, Gillet, Bertrand (Francia B); 18. Costa, Costa, Berolo (Quantin); 19. Giorda, Bonino, Fornoni (Gio 22); 20. Morocutti, Scanzu, Nazzi (Aldo Moro).



Marco De Gasperi

Individuali: 1. Marco De Gasperi 29'07"; 2. Marco Rinaldi 29'36"; 3. Alberto Mosca 29'49"; 4. Marco Gaiardo 29'59"; 5. Mauro Lanfranchi 30'05"; 6. Julien Rancon 30'05"; 7. Gabriele Abate 20'09"; 8. Emanuele Manzi 30'12"; 9. Davide Chicco 30'13"; 10. Eris Costa 30'14".

LE GARE GIOVANILI

Un altro "Minivanoni" da Leoni Brinda anche il Gp Valchiavenna



Marco Leoni ha bissato il successo del 2006

MORBEGNO (ma.tor.) Marco Leoni, profeta in patria. Il campione regionale allievi di specialità ha suggellato per il secondo anno di fila il Minivanoni. Per lui una prova da incorniciare che lo ha visto dettare i tempi dal primo all'ultimo metro. «Correvo con i favori dei pronostici, ma la presenza di Luca Cagnati dell'Atl. Caprioli un poco mi preoccupava». Per fugare ogni dubbio, meglio partire forte: «Mi sono messo davanti e giunto in testa al tempio, ho capito che non mi avrebbe più preso nessuno».

Ma Leoni non è stato l'unico sondriese a vincere nelle gare del mattino. Da segnalare infatti i primi posti di Maddalena Dioli, Ester Giordani, Alessandro Sposetti, Youstra Saoui e Andrea Majori. A livello di società, al Gp Valchiavenna è riuscito il colpaccio. Il team di Eugenio Panatti si è infatti imposto su Csi Morbegno e AS Premana. La grande giornata di sport morbegno, è quindi cominciata nel migliore dei modi. «Numeri e livello dimostrano che anche la kermesse giovanile è molto sentita - ha dichiarato il segretario del Csi Giovanili Ruffoni - Non possiamo che essere soddisfatti. Anche a livello di pubblico ogni gara è stata sentita e seguita».

Podi Minivanoni: Allieve: 1. Woods Bethan (Galles); 2. Letizia Rasica (Csi); 3. Valentina Piva (Bellano). Allievi: 1. Marco Leoni (Csi); 2. Francesco Peyronel (Csi); 3. Luca Cagnati (Caprioli). Cadette: 1. Maddalena Dioli (Pol Alb); 2. Tiziana Simonetta (Gp tal); 3. Maria Fiorese (Csi). Cadetti: 1. Marco Barbuscio (Marathon); 2. Fabio Del Curto (Gp Valch); 3. Paolo cazzola (Gs Valg). Esordienti F: 1. Ester Giordani (Lanz); 2. Nicole Peruta (Valle Brembana); 3. Alessia Zecca (Gs Valg). Esordienti M: 1. Alessandro Sposetti (Valch); 2. Simone Clara (Valch); 3. Antonio Vittori (Premana). Ragazze: 1. Youstra Saoui (Santi); 2. Arianna Valcepina (Bormiese); 3. Serena Gianoli (Premana). Ragazzi: 1. Andrea Majori (Bormiese); 2. Samuele Nesossi (Valch); 3. Raffaele Silvani (Valch).

SHORT TRACK Coppa del Mondo: i bormini Rodigari e Confortola, insieme a Carta e Serra, si arrendono solo alle potenze Corea e Canada

E' «made in China» ma tutto vero il bronzo della staffetta azzurra



Nicola Rodigari, protagonista con gli azzurri

HARBIN Medaglia di bronzo «made in China» per la staffetta azzurra maschile. Niente tarocco, anzi tutto vero e tutto guadagnato il bel bronzo conquistato dai nostri moschettieri azzurri nella finale di staffetta disputata ieri sul ghiaccio cinese di Harbin.

Terzi alle spalle degli imprendibili coreani e cinesi, il team azzurro composto dai bormini Yuri Confortola e Nicola Rodigari, affiancati da Fabio Carta e Roberto Serra, una volta intuito che l'affare vittoria riguardava le due super potenze di Corea e Canada, ha optato per una gara in difesa, per non farsi sfuggire quel prezioso bronzo dagli attacchi, a dire il vero poco incisivi, da parte degli inseguitori di Usa e Francia.

Ed è stato così che al termine dei 45 giri dell'ovale di Harbin, i nostri hanno potuto gioire per questa prima medaglia stagionale, una soddisfazione che purtroppo non ha potuto provare il team femminile azzurro, visto che dopo l'eliminazione dalla finale per opera della Corea e degli Stati Uniti, le nostre nella finale B sono state messe ko da una caduta. Tutto da rifare quindi per le donne, che potranno avere una pronta rivincita già il prossimo week end in Giappone.

Ma torniamo alla terza giornata di gare di questo debutto stagionale di coppa del mondo, archiviata sotto il segno della Corea, vincitrice sia al maschile che al femminile nelle gare di staffetta e sulle distanze dei

1500 e 1000 metri. Migliore azzurro della giornata conclusiva, ancora Yuri Confortola, l'azzurro di Bormio che anche ieri, dopo la 4ª piazza di sabato, sempre sulla gara dei 1500 metri ha centrato l'accesso alla finale, guadagnandosi un'ottima 5ª piazza alle spalle del trio extraterrestre coreano, composto da Ahn, Lee e Song con lo statunitense Malone a precedere Confortola.

Bene anche Nicola Rodigari, che fuori per un soffio dalla finale, ha dominato la finalina B, chiudendo in 8ª posizione finale, con il compagno Fabio Carta 23°. Positiva anche le prestazioni azzurre al femminile sulla distanza, con Marta Capurso e Cecilia Maffei presenti nella finale B e successivamente

piazzate rispettivamente in 8ª e 11ª piazza finale con Katia Zini 13ª. Meno brillanti gli azzurri sulle distanze brevi, così come anticipato alla vigilia della partenza per l'oriente dallo staff tecnico, anche se la 9ª piazza di Serra la dice lunga sul livello degli avversari.

Ancora in fase di rodaggio stagionale, Arianna Fontana ha archiviato in 17ª posizione mentre non è di certo da boccare la 21ª e la 26ª posizione dei giovani debuttanti bormini, Lucia Peretti e Claudio Rinaldi.

Dalla Cina, il circo ghiacciato dello short track mondiale si sposterà a Kobe in Giappone, sede tra 5 giorni della seconda tappa del circuito Samsung Isu world Cup.

Katia Culturi